



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE**

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO**

**UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200

fax 0171445560

2011/08.09/004793-02

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IRRIGUO, NEL COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO COSTIGLIOLE SALUZZO, VIA VITTORIO VENETO - 12024 COSTIGLIOLE SALUZZO.

ESCLUSIONE DA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 30.01.2015 con prot. n. 8843, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Giovanni Sordello, presidente pro-tempore del Consorzio irriguo Costigliole Saluzzo, con sede in Via Vittorio Veneto - 12024 Costigliole Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Derivazioni ad uso *non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km<sup>2</sup>, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s.*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 5 febbraio al 25 marzo 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 8843 del 30.01.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
  - La Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo che, con nota prot. ricev.to n. 13542 del 12.02.2015, ha comunicato che esprimerà il proprio parere di compatibilità idraulica ex R.D. n. 523 del 25.07.1904 solo a seguito dell'esame del progetto definitivo-esecutivo delle opere, le quali ultime dovranno risultare conformi ai dettami del succitato Regio Decreto, in particolare a quelli previsti dall'art. 96.
  - l'Autorità di Bacino del fiume Po che, con nota prot. ricev.to n. 36736 del 14.04.2015, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione subordinatamente:
    - alla garanzia del mantenimento del deflusso minimo vitale a valle della captazione;
    - all'ininfluenza della derivazione con eventuali obiettivi fissati dal Piano regionale di Tutela delle acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Per quanto dichiarato in relazione di progetto, il Consorzio proponente -considerata la carenza di disponibilità idrica per irrigare i terreni facenti parte del comprensorio irriguo di pertinenza- propone la realizzazione di una derivazione dal torrente Varaita con sbarramento precario (traversa in massi sciolti di altezza 70 cm), con esclusiva funzione di soccorso della derivazione dal partitore della Quarta attualmente in capo al Consorzio (portata massima derivabile: 8,50 moduli (850 l/s), portata media derivabile: 6,70 moduli

(670 l/s); superficie del comprensorio: 794.53.39 ettari), al fine di garantire comunque il servizio agli utenti siti in destra Varaita.

I parametri della derivazione in richiesta sono i seguenti:

- Tipologia di sbarramento: sbarramento precario.
  - Superficie del bacino sotteso dall'opera di presa: 435 km<sup>2</sup>.
  - Uso o usi dell'acqua: irriguo.
  - Periodo prelievo: il prelievo avviene esclusivamente in caso di mancato funzionamento del canale irriguo di adduzione in destra Varaita ed ha pertanto soltanto funzione di soccorso.
  - Portata massima derivabile: 700 l/s.
  - Portata media derivabile: 425 l/s.
  - Altezza dello sbarramento: 0,70 m.
- In data 13 aprile 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. ricev.to n. n. 13542 del 12.02.2015, pervenuta da parte della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, difesa de suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, e la nota prot. ricev.to n. 36736 del 14.04.2015 dell'Autorità di Bacino del fiume Po, in premessa richiamate.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 aprile 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 30.01.2015 con prot. n. 8843, da parte del Sig. Giovanni Sordello, presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Costigliole Saluzzo, con sede in Via Vittorio Veneto - 12024 Costigliole Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che l'attuazione dell'intervento non determinerà negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
  - a) In relazione al Piano di Tutela delle Acque, che nelle sue Norme di Piano, al Titolo III – Misure di tutela quantitativa, art. 42, comma 7, sancisce il miglioramento dell'efficienza delle reti di trasporto dell'acqua, nel progetto da presentare ex DPGR 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., dovranno essere indicati gli interventi di miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua ed i sistemi di irrigazione attualmente in essere (scorrimento) andrebbero gradualmente modificati adottando modalità più efficaci ai fini del risparmio della risorsa idrica.
  - b) La derivazione, qualora assentita, deve garantire, post operam, il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per il torrente Varaita dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po. Pertanto, il proponente deve valutare come la realizzazione dell'impianto proposto potrà influire sul rischio di non

raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE, nonché dimostrare la sua compatibilità con il succitato Piano di Gestione.

**STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**RILEVA L'OPPORTUNITA'**

6. di concludere l'iter procedimentale di Autorizzazione unica ex D.Lgs.387/03 e s.m.i. attualmente in corso in merito alla derivazione idroelettrica dal Bedale del Corso proposta dal Comune di Piasco, prima di rilasciare la concessione relativa all'intervento in esame, poiché la portata di rilascio nel Bedale succitato che sarà determinata per l'impianto idroelettrico del Comune di Piasco, potrebbe anche vanificare la necessità di attivare la derivazione irrigua di soccorso, oggetto del presente provvedimento.

**INFORMA**

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO